



## INTRODUZIONE

Don Nicolò Anselmi

*Responsabile del Servizio Nazionale per la pastorale giovanile della CEI*

L'Assemblea Generale dei Vescovi Italiani del maggio 2008 ha offerto numerosi spunti di riflessione alla Pastorale Giovanile. Ripercorrendo le sollecitazioni ricevute nella prolusione di apertura del Presidente Card. Angelo Bagnasco, nella relazione del vice presidente mons. Agostino Superbo, nelle sintesi dei lavori di gruppo e nei numerosi interventi in Assemblea, è nata l'esigenza di non abbandonare la ricchezza delle numerose riflessioni e indicazioni pastorali ricevute.

Il Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile ha pensato di approfondire le indicazioni dei Vescovi Italiani promuovendo quattro laboratori nazionali di Pastorale Giovanile, in particolare nell'anno pastorale 2008/2009, anno dedicato al tema culturale nel triennio dell'Agorà, sono stati promossi quattro laboratori nazionali di pastorale giovanile per riflettere su quattro temi particolarmente a cuore ai Vescovi italiani: Eucarestia domenicale, vita interiore, lavoro e immigrazione. Ciascun laboratorio ha suscitato una riflessione sul rapporto tra giovani, cultura e il tema di volta in volta affrontato, avvalendosi dell'esperienza dei Vescovi, dei Direttori degli uffici CEI interessati e di alcune esperienze già realizzate nelle diocesi italiane.

Introducendo le conclusioni emerse al termine dei singoli laboratori, desideriamo riconsegnare anche il punto di partenza che ha generato i Laboratori stessi. Riportiamo, quindi, alcuni passaggi della Prolusione del Cardinale Presidente, della relazione di

Mons. Agostino Superbo e dei lavori di gruppo che hanno orientato la scelta dell'ufficio per i temi dei quattro laboratori nazionali.

### **GIOVANI E CULTURA: L'EUCARESTIA DOMENICALE**

*La domenica e l'anno liturgico, la Parola di Dio e i Sacramenti, la devozione a Maria e ai santi rappresentano la nervatura centrale di ogni spiritualità. Ogni spiritualità bella e autentica è strettamente collegata con la carità verso chi ha bisogno: i poveri, i piccoli, i malati. Parlano di vita l'Eucarestia e la Parola di Dio, la preghiera e il servizio. (S. E. Mons. Agostino Superbo, Relazione all'Assemblea, p. 30).*

*La Chiesa è la nostra famiglia, nella quale l'amore verso il signore e verso i fratelli, soprattutto nella partecipazione all'Eucarestia, ci fa sperimentare la gioia di poter pregustare già ora la vita futura che sarà totalmente illuminata dall'Amore. (Ibidem, pp. 39-40).*

*L'importanza della comunità cristiana, e in particolare dell'Eucarestia domenicale, come momento fondante che porta già in sé il modello della cittadinanza nuova, capace di evidenziare l'appartenenza comune al Cristo e l'appartenenza reciproca ai fratelli, dove la Chiesa testimonia il suo essere profezia di comunione. (Sintesi dei gruppi di studio, p. 60).*

### **GIOVANI E CULTURA: LA VITA INTERIORE**

*Come rispondere al bisogno di spiritualità dei giovani? [...] Sembra importante, per i giovani, riscoprire le vie di una spiritualità alta, semplice e profonda, capace di dare senso a ogni dimensione della propria esistenza. (S. E. Mons. Agostino Superbo, Relazione all'Assemblea, p. 30).*

*Seguendo le caratteristiche e il carisma proprio delle aggregazioni di riferimento, i gruppi giovanili potranno sempre più far fiorire luoghi del silenzio: luoghi fisici, come i monasteri, e luoghi interiori, che aiutino a educare alla lectio divina e alla preghiera. (Ibidem, p. 34).*

*Il dare tempo ai giovani da parte degli adulti, il dialogo personale che si apra alla direzione spirituale, gli spazi per esperienze di incontro e di vita educante. (Sintesi dei gruppi di studio, p. 59).*

*In questa prospettiva si rivela sempre essenziale l'accompagnamento spirituale che particolarmente i sacerdoti possono offrire ai giovani vivendo e camminando con loro. (Sintesi dei gruppi di studio, p. 61).*

### **GIOVANI E CULTURA: IL LAVORO**

*Il lavoro continua a rappresentare una dimensione centrale di vita anche per i giovani, malgrado le trasformazioni che lo hanno investito in questi ultimi anni e lo slittamento in avanti dell'età lavorativa ne abbiano ridimensionato fortemente il valore simbolico di passaggio all'età adulta.*

*(S. E. Mons. Agostino Superbo, Relazione all'Assemblea, p. 24).*

*Un obiettivo educativo delle comunità ecclesiali è quello di rendere la Chiesa soggetto sociale nel proprio territorio. [...] Le nostre comunità devono promuovere luoghi in cui i giovani sono guidati a riflettere, sono ascoltati, sono capiti e orientati, per passare, soprattutto nel Sud, dall'assistenzialismo sistematico alla ricerche di forme nuove di rilancio economico, valorizzando strutture e cultura della cooperazione in tutti i settori delle attività sociali. [...] La diffusione della Dottrina Sociale della Chiesa e una conoscenza diretta e precisa dei meccanismi e processi economici devono far parte della riflessione delle nostre Chiese e del loro impegno formativo. (Ibidem, p. 43).*

*L'importanza di educare a vivere l'esperienza del lavoro con una forte dimensione spirituale. Ciò permetterà di offrire ai giovani riferimenti stabili, un rapporto positivo con il presente e con il futuro; l'apertura alla vita sociale e politica, e alla solidarietà. (Sintesi dei gruppi di studio, p. 57).*

### **GIOVANI E CULTURA: L'IMMIGRAZIONE**

*Ormai l'immigrazione costituisce un fatto importante e il loro futuro, insieme a quello dei loro figli, sarà condizionato dalle politiche che verranno seguite su un tema che ritengo molto delicato. Le incertezze e i timori sono accresciuti dall'assimilazione acritica di analisi non troppo approfondite, a cui tuttavia si contrappone la grande apertura dei giovani verso la possibilità di concessione dei diritti di cittadinanza agli*



*stranieri che vivono e lavorano onestamente. (S. E. Mons. Agostino Superbo, Relazione all'Assemblea, p. 22).*

*Una speciale attenzione dovrà pertanto essere sviluppata nei riguardi delle diverse povertà giovanili, facendosi promotori di una cultura del lavoro e della solidarietà che conduca a elaborare progetti concreti soprattutto nell'ambito della disoccupazio-*

*ne, dell'immigrazione, dell'emarginazione giovanile. (Ibidem, p. 34).*

*Segnaliamo inoltre l'urgenza di approntare e affinare delle buone politiche volte ad una reale integrazione dei cittadini immigrati che legittimamente soggiornano sul nostro suolo. (Prolusione di S. Em. Card. Angelo Bagnasco).*